

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Le linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri contengono criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definiscono i compiti dei diversi operatori scolastici.

Tale documento viene elaborato dalla Commissione Accoglienza Alunni Stranieri coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Intercultura o dal referente per l'intercultura, approvato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF.

IL CONTESTO

L'istituto Comprensivo di Pero, da sempre interessato dalla presenza di alunni e famiglie di origine straniera, ha visto negli ultimi anni un aumento dell'afflusso di alunni in tutti i gradi di scuola provenienti da molti paesi differenti.

In particolare, viviamo due momenti di forti richieste di iscrizione: il periodo estivo e i primi mesi autunnali. Altro periodo intenso riguarda i primi mesi dell'anno, soprattutto in questo caso, di alunni provenienti dall'America latina.

Non mancano inoltre inserimenti di alunni DVA che vivono in contesti socialmente deprivati. La certificazione DVA talvolta è stata già redatta nel paese di origine, la maggior parte delle volte il percorso di diagnosi comincia in Italia.

Nell'ultimo periodo, numerose sono le situazioni che si caratterizzano per un'elevata precarietà abitativa, economica, sociale e di conseguenza gli alunni che presentano difficoltà di vario genere derivanti dalla difficile situazione familiare.

Nell'ultimo anno, gli alunni che richiedono l'iscrizione presso il nostro ICS presentano spesso numerose problematiche legate anche alla scarsa frequenza scolastica nel paese di provenienza in conseguenza al periodo di emergenza Covid19. In molti casi, la didattica a distanza non ha avuto luogo e le scuole sono rimaste chiuse per lunghi periodi, causando situazioni di evidente ritardo scolastico dichiarato o di fatto.

Pertanto, laddove nel periodo precedente all'emergenza sanitaria la problematica principale per gli alunni NAI era quella relativa alla lingua, allo stato attuale a questa si aggiunge molto spesso una notevole discrepanza tra età anagrafica e conoscenze/competenze attese.

La nostra comunità scolastica accoglie complessivamente 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia a Pero e 3 sezioni a Cerchiate con alunni compresi dai tre ai sei anni.

Dato significativo è il progressivo aumento, negli ultimi anni, degli alunni stranieri che caratterizza la nostra come "scuola situata in area a forte processo migratorio" che ha comportato un inevitabile adeguamento delle istituzioni scolastiche alle diversificazioni delle esigenze. Pertanto,

la nostra Scuola dell'Infanzia, ha assunto la connotazione di una scuola integrata nel territorio così come la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la cui finalità è quella di facilitare nel neo arrivato un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno, accogliente e stimolante (luogo di espressione di sé e di socializzazione), soprattutto attraverso la collaborazione con le mediatrici ed i mediatori linguistico culturali di Senza Frontiere.

LA RETE DI RIFERIMENTO

Da anni nella nostra scuola è presente la Cooperativa Intrecci con il progetto Senza Frontiere. Il progetto si occupa di due aree fondamentali nel percorso di accoglienza:

1. La mediazione linguistico culturale che permette alla scuola di avere un primo contatto con la famiglia e di raccogliere le informazioni necessarie alla prima conoscenza ed all'inserimento e, in seguito, di instaurare un rapporto di collaborazione con la famiglia;
2. La facilitazione linguistica, attraverso interventi intensivi o prolungati nel tempo, per gruppi di livello, in risposta alle necessità del singolo alunno ed in raccordo col percorso di insegnamento/apprendimento svolto in classe.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, nel corso dell'anno scolastico, viene attuato un laboratorio di facilitazione linguistica per gli alunni di 5 anni, al fine di prepararli al passaggio alla scuola Primaria (periodo di riferimento: tra maggio e giugno presso la scuola dell'infanzia e settembre presso la scuola primaria).

Per poter coordinare gli interventi, i referenti per l'intercultura/funzione strumentale per l'intercultura concordano con la responsabile della Cooperativa Intrecci almeno tre momenti di incontro durante l'anno, oltre a intrattenere continuativi rapporti con la stessa per monitorare/organizzare le varie iniziative.

Le famiglie straniere che approdano per la prima volta in Italia, e nello specifico nel nostro territorio, si rivolgono spesso al Centro di Ascolto della Caritas ambrosiana di Pero. Creare raccordi di rete con questa realtà che opera sul territorio è fondamentale e fa parte degli obiettivi della Commissione per il triennio a venire.

La Parrocchia della Visitazione di Pero ha attivo uno Spazio Compiti per la scuola secondaria (bisettimanale) e per la scuola primaria (monosettimanale) al quale spesso accedono gli alunni NAI, su segnalazione della Caritas e/o della scuola. Anche per tale spazio educativo la scuola calendarizza incontri di rete.

Il Comune di Pero con gli sportelli e le figure dedicate (Assistenza Sociale, Assessorato alle politiche Sociali, Scolastiche e Culturali) sono gli interlocutori istituzionali con i quali la scuola si interfaccia anche in relazione al progetto Senza Frontiere.

IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA : SCHEMA RIASSUNTIVO

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

CHI	CHE COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
<p>Il personale di segreteria</p>	<p>·Compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento chiedendo, se necessario, l'intervento del referente per l'intercultura in caso occorra la mediazione linguistico culturale</p> <p>Raccoglie tutta la documentazione sul percorso scolastico pregresso fornita dalla famiglia, ma anche documentazione sanitaria ed eventuali diagnosi o segnalazioni di difficoltà dell'area cognitiva e/o comportamentale</p> <p>Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica</p> <p>Fornisce, ove il genitore comprenda la lingua italiana, le prime informazioni su:</p> <p>-organizzazione scolastica</p>	<p>Utilizzando un familiare o un amico come traduttore.</p> <p>Utilizzando modulistica bilingue o in lingua d'origine chiedendo la traduzione di documenti, se necessario</p> <p>utilizzando una scheda per la mappatura degli allievi di madrelingua non italiana</p>	<p>Al primo ingresso della famiglia in segreteria, negli uffici di segreteria</p>	<p>Scheda di presentazione dell'Istituto in italiano semplice, in inglese, in francese e in alcune lingue d'origine (da predisporre)</p> <p>Modulistica bilingue o in lingua d'origine per la comunicazione scuola-famiglia, resa disponibile nel drive della scuola (da adattare e predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)</p> <p>Lista del materiale scolastico da acquistare e portare a scuola, anche bilingue o con immagini(da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)</p>

Il personale di segreteria	<ul style="list-style-type: none">· servizi a disposizione (mensa e doposcuola)· informa i genitori che il referente per l'intercultura li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito· avvisa il dirigente scolastico e il referente per l'intercultura e trasmette loro tutte le informazioni raccolte· tiene un apposito elenco degli studenti stranieri e lo aggiorna in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili			
-----------------------------------	---	--	--	--

PRIMA CONOSCENZA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
<p>Il referente per l'intercultura con l'eventuale supporto del mediatore interculturale</p>	<p>Effettua un primo colloquio con la famiglia e con l'allievo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica; - fornire informazioni sull'organizzazione della scuola <p>Si propone come interlocutore privilegiato con il quale la famiglia potrà avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni durante il periodo dell'accoglienza.</p>	<p>Connotando il primo colloquio come un momento di incontro e scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi;</p> <p>Conduce un'intervista di tipo aperto prendendo appunti sulla <i>scheda di rilevazione anagrafica</i> (allegato A) che verrà compilata successivamente ed eventualmente integrata;</p> <p>Cercando di evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia;</p> <p>Incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie</p>	<p>indicativamente entro una settimana dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola, nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dall'allievo</p>	<p>Scheda di rilevazione anagrafica (vedi allegato A)</p>

<p>Il referente per l'intercultura con l'eventuale supporto del mediatore interculturale</p>	<p>Ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l'effettuazione di un primo bilancio delle competenze trasversali e in L1</p> <p>Ove opportuno, effettua direttamente o tramite un facilitatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia non sono previste schede di</p>	<p>aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli;</p> <p>Incoraggiando l'allievo a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze (a questo scopo si può utilizzare una intervista in lingua soprattutto per i ragazzi della scuola secondaria)</p> <p>Tenendo presente che le prove per un primo bilancio delle competenze trasversali devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intuitivamente comprensibili - supportate da tecniche non verbali - caratterizzate da chiarezza e brevità <p>Concordando con il mediatore interculturale</p>	<p>Nel primo periodo di inserimento a scuola, nel plesso frequentato dall'allievo, in un'aula che possa assicurare la tranquillità necessaria</p>	<p>Si utilizzano prove in L1 (reperibili sul drive in Spazio Docenti, Intercultura), scelte o elaborate dalla Commissione Intercultura</p>
---	--	--	---	--

<p>Il referente per l'intercultura con l'eventuale supporto del mediatore interculturale</p>	<p>rilevazione di competenze. La referente di intercultura o i docenti di sezione apprendono la conoscenza del bambino da inserire, mediante il colloquio con i genitori, eventualmente alla presenza del mediatore linguistico/culturale. Tale conoscenza, in caso il colloquio iniziale venga effettuato dalla referente, sarà trasmessa alle insegnanti di sezione, le quali si impegneranno, durante il periodo di inserimento, ad effettuare un'osservazione sistematica sul bambino.</p>	<p>contenuti e caratteristiche delle prove in L1</p> <p>Tenendo presente i curricula previsti dal sistema scolastico del Paese di provenienza, che potrebbero avere strutturazione, scansione temporale e caratteristiche diverse rispetto a quelle previste dalla scuola italiana</p> <p>Tenendo presente che la valutazione della situazione iniziale dell'allievo non si riferirà ai risultati delle singole prove, ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.</p>		
---	--	---	--	--

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
<p>Il Dirigente scolastico , sentito il parere del referente per l'intercultura</p>	<p>Stabilisce la classe e la sezione di inserimento, anche dopo eventuale colloquio con i coordinatori di classe o gli insegnanti referenti delle varie sezioni</p> <p>Comunica all'addetto della segreteria, alla famiglia, ai coordinatori di classe o agli insegnanti referenti la classe e la sezione cui l'allievo è stato assegnato</p>	<p>Seguendo la normativa vigente (in particolare le disposizioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394)</p> <p>Mantenendo alta la consapevolezza che l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, previsto dal comma 2 dell'art. sopracitato, consente di prevenire situazioni di disagio relazionale, evitare pesanti ritardi scolastici, ridurre il rischio di dispersione scolastica</p> <p>Utilizzando tutte le informazioni raccolte nelle fasi precedenti</p> <p>Valutando attentamente la composizione delle possibili classi di assegnazione (numero di allievi, clima di classe, caratteristiche del gruppo, presenza di eventuali elementi di complessità) ; evitando la concentrazione di allievi di madrelingua non italiana in un'unica sezione</p>	<p>Indicativamente entro dieci giorni dal primo contatto della famiglia con la scuola</p> <p>Presso gli uffici di segreteria e nel plesso di riferimento</p>	<p>Relazioni elaborate dai referenti per l'intercultura alla luce dei colloqui e dei documentazione fornita dalla famiglia o dalla scuola di provenienza</p>

<p>Il referente per l'intercultura</p>	<p>Fornisce ai colleghi della classe di approdo dell'alunno/a la scheda di rilevazione anagrafica e la scheda di osservazione del primo periodo mentre, con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, concorderà il colloquio per il passaggio di informazioni.</p> <p>Suggerisce e concorda con i docenti di classe e di sezione l'orario di inserimento delle prime settimane di frequenza e monitora la situazione attraverso costanti contatti con i docenti.</p> <p>Comunica ai referenti del progetto Senza Frontiere l'avvenuto ingresso dell'alunno/a e concorda la frequenza al laboratorio di italiano L2</p> <p>Valuta, in accordo con gli insegnanti di classe, eventuali azioni di supporto anche in rete con altre agenzie educative del</p>	<p>In raccordo con mediatori linguistico culturali e referente per la facilitazione linguistica ;</p> <p>Attraverso momenti di incontro collegiali con i docenti interessati (online o in presenza a seconda dei casi)</p> <p>Mediante momenti di incontro e supporto direttamente in classe con gli alunni NAI e i loro docenti</p>	<p>Qualche giorno prima dell'inizio della frequenza stabilito per l'alunno /a</p> <p>Durante la prima settimana di frequenza dell'alunno/a</p>	
---	--	--	--	--

	<p>territorio (spazio compiti, doposcuola)</p> <p>Suggerisce e fornisce materiali e bibliografia adatta a supportare il primo periodo di inserimento e la progettazione del Piano Didattico Personalizzato</p>			
--	---	--	--	--

INSERIMENTO IN CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
<p>Il team docenti o il consiglio di classe, con il supporto del referente per l'intercultura</p>	<p>Si concede il tempo necessario per prendere decisioni ponderate in merito all'accoglienza del nuovo arrivato e preparare la classe/sezione prescelta</p> <p>Predisporre e gestisce in maniera condivisa i momenti dell'accoglienza e il primo periodo di inserimento</p> <p>Prevede, ove ritenuto opportuno e concorda con il/la referente per l'intercultura, un inserimento orario graduale</p> <p>Programma un incontro con i genitori / i tutori legali del nuovo alunno/a e richiede se necessario l'intervento del mediatore linguistico/culturale</p>	<p>Designando l'insegnante che accompagnerà il nuovo allievo nella classe /sezione</p> <p>Evitando di enfatizzare eccessivamente il momento della prima accoglienza per non creare imbarazzo nell'allievo neo-arrivato, che potrebbe sentirsi ancora più "estraneo" e troppo osservato</p> <p>Modificando i programmi delle prime giornate per far spazio ad attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla facilitazione dei primi scambi in italiano L2</p> <p>Individuando eventualmente un compagno italiano che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio"</p> <p>Predisponendo materiali di "pronto soccorso linguistico", cartelli e lettere di benvenuto plurilingue, ecc. e allestendo un'aula visibilmente multiculturale</p>	<p>Indicativamente non oltre dieci giorni dal momento della designazione della classe</p> <p>Aula scolastica e tutti gli spazi della scuola ritenuti più funzionali</p>

MATERIALI			

- - vocabolari per immagini
- - dizionari
- - carte geografiche con evidenziazione dei Paesi di provenienza
- LIM
- - carta di Peters
- - calendari interculturali e planetari
- - Centro COME, Milano, Le parole per accogliere, le parole per la scuola: pronto soccorso linguistico composta da 40 parole/frasi tradotte in 14 lingue (albanese, arabo classico, arabo egiziano, arabo marocchino, cinese, cingalese, croato, francese, inglese, rumeno, serbo, somalo, spagnolo, tagalog, turco, urdu) per la comunicazione con gli allievi neo-arrivati; scaricabile dal sito http://www.centrocome.it/come_files/userfiles/File/MaterialiEStrumenti/Accoglienza/Parole%20per%20accogliere%202003.pdf
- Sussidi vari per l'accoglienza presenti presso l'area interculturale della biblioteca scolastica nei vari plessi
- Materiali reperibili nel Drive, sezione Spazio Docenti, Intercultura
- Giochi educativi (Memory, Tombola con immagini, Cerca trova, ecc)
- libri bilingui

SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
<p>Il consiglio di classe con il supporto del referente per l'intercultura</p>	<p>Prosegue l'effettuazione del "bilancio di competenze" iniziale e fornisce un'alfabetizzazione di base in L2 attraverso l'utilizzo delle ore messe a disposizione dal progetto "Tutti insieme a scuola"</p> <p>Rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato (PDP) e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito</p> <p>Individua le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP (diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratorio linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc.)</p> <p>Prevede l'utilizzo di ore di contemporaneità, aggiuntive, eccedenti, a completamento, ecc.</p>	<p>Integrando le osservazioni effettuate in classe con i risultati delle prove somministrate dai docenti o, eventualmente, dal mediatore interculturale o dal facilitatore linguistico</p> <p>Riconoscendo gli apprendimenti sviluppati in L1 nel percorso scolastico nel Paese d'origine</p> <p>Mettendo al centro degli interventi didattici l'allievo e non il programma della classe, in un'ottica positiva, che riconosce e valorizza le competenze pregresse e le potenzialità, e non le carenze rispetto a ciò che è già stato insegnato ai compagni di classe</p> <p>Compilando una specifica scheda PDP, che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell'allievo</p>	<p>all'inizio del percorso scolastico e in itinere</p> <p>nelle riunioni di team, nei consigli di classe o in riunioni specifiche, anche con eventuali figure coinvolte</p>

<p>Il consiglio di classe con il supporto del referente per l'intercultura</p>		<p>Prevedendo eventualmente la riduzione, sospensione o sostituzione di discipline ritenute al momento inaccessibili per l'allievo</p> <p>Definendo e declinando le competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione dell'allievo</p> <p>Prevedendo eventualmente l'organizzazione di moduli per il mantenimento e lo sviluppo della L1</p> <p>Evitando l'eccessiva pluralità di figure che ruotano attorno all'allievo e prevedendo momenti e modalità di raccordo tra i vari soggetti coinvolti</p> <p>Tenendo conto in sede di valutazione di quanto previsto nel PDP, nella consapevolezza che personalizzazione e valutazione sono due processi profondamente e necessariamente connessi</p> <p>Valorizzando le diverse provenienze e appartenenze culturali anche e soprattutto nella progettazione di UDA che siano il più possibile inclusive, con un ampio respiro</p>	
---	--	--	--

<p>il referente per l'intercultura</p>	<p>Predisporre gli eventuali interventi del mediatore interculturale</p> <p>Predisporre gli interventi di facilitazione linguistica</p> <p>Segue il team/consiglio di classe nelle fasi di accoglienza, primo inserimento, primi contatti con la famiglia, stesura del PDP e individuazione di risorse</p> <p>programma periodiche riunioni di verifica sul percorso di facilitazione linguistica in sinergia con gli operatori del progetto Senza Frontiere;</p> <p>valuta l'opportunità di inserire l'alunno/a nei percorsi previsti dai vari progetti volti al recupero delle abilità di base (progetto <i>Tutti insieme a scuola - l'italiano per tutti</i>, progetto di volontariato <i>Ciao Amici</i>)</p>	<p>interculturale</p> <p>Attraverso momenti di confronti calendarizzati e non con gli insegnanti di classe</p> <p>In sinergia con gli operatori e i referenti del progetto Senza Frontiere e degli altri progetti presenti a scuola</p>	
---	---	---	--

MATERIALI

- Scheda PDP d'istituto

- Consiglio d'Europa, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, La Nuova Italia, Firenze, 2002
- Spinelli B., Parizzi F., Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2, La Nuova Italia, 2010
- Arici M., Cristofori S. (supervisione scientifica di Debetto G.) Tracce per la programmazione di moduli per l'insegnamento dell'italiano L2 ad alunni stranieri nella scuola primaria, IPRASE del Trentino, Centro Interculturale Millevoci, Trento, 2006; scaricabile dal sito http://try.iprase.tn.it/old/in05net/upload/doc/libri/U1011t3n706_Tracce_italiano.pdf
- Arici M., Cristofori S. (supervisione scientifica di Debetto G.) Tracce per la programmazione di moduli di italiano L2, lingua per studiare. Geografia, IPRASE del Trentino, Centro Interculturale Millevoci, Trento, 2007; scaricabile dal sito http://try.iprase.tn.it/old/in05net/upload/doc/libri/U1011t3n733_Tracce_geografia.pdf
- Drive condiviso, sezione Spazio Docenti, area Intercultura
- Scheda di bibliografia ragionata reperibile su Drive – Spazio Docenti – Intercultura
- Materiali autoprodotti e raccolti su Drive – Spazio Docenti - Intercultura

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
<p>Il dirigente scolastico, il referente per l'intercultura con il supporto della commissione intercultura</p>	<p>Contattano i referenti territoriali di volta in volta individuati in base ai bisogni rilevati e ai conseguenti interventi progettati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la referente del progetto Senza Frontiere per l'inserimento dell'alunno/a all'interno delle attività di facilitazione linguistica e di mediazione linguistico culturale • le biblioteche comunali in merito all'organizzazione di corsi di italiano L2 per adulti, all'acquisto di materiali specifici e 	<p>Facendo una mappatura dei bisogni degli allievi e delle loro famiglie, nonché delle risorse presenti sul territorio;</p> <p>operando in sinergia con gli attori coinvolti ;</p>	<p>Durante l'intero anno scolastico e, al bisogno, anche nel periodo estivo</p> <p>Negli edifici di volta in volta messi a disposizione dalle istituzioni/enti/realità coinvolte</p> <p>In modalità a distanza, ove necessario, utilizzando la piattaforma Meet</p>	<p>Convenzioni e accordi tra istituzioni/enti/realità di volta in volta coinvolte</p>

	<p>all'organizzazione di mostre interculturali</p> <ul style="list-style-type: none">• le cooperative sociali, le associazioni, le parrocchie, i comuni, ecc. in merito all'organizzazione di pomeriggi di sostegno allo studio, alla realizzazione di attività extrascolastiche di gioco, sport, musica, ecc. sia in corso d'anno che durante il periodo estivo e di altre attività e iniziative integrate, in risposta ai bisogni via via rilevati• il servizio sociale in merito a interventi di sostegno a			
--	---	--	--	--

	<p>famiglie in difficoltà e all'organizzazione di supporto domiciliare nei compiti scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Caritas parrocchiale, in riferimento a bisogni specifici di accompagnamento e sostegno all'inserimento ed all'integrazione delle famiglie neo arrivate • le istituzioni e gli enti provinciali che, a diverso titolo, si occupano di famiglie migranti 			
I docenti di classe / sezione, il coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> • si pongono come interlocutori privilegiati in 	<p>Rispettando tempi e modalità concordate dal Collegio dei docenti per lo svolgimento di tali attività, consapevoli della necessità di adeguare modalità e</p>	<p>Durante l'intero anno scolastico</p> <p>Negli edifici di volta in volta messi a disposizione dalle istituzioni/enti/realità coinvolte</p>	

<p>di classe (secondaria)</p>	<p>incontri di rete con le figure educative che si occupano a vario titolo degli alunni NAI inseriti nella loro classe;</p> <ul style="list-style-type: none"> richiedono, tramite mail nei periodi indicati o al bisogno, l'intervento di mediatori linguistico culturali ai referenti di plesso per l'intercultura, consapevoli che date ed orari per tali interventi sono da concordare con i referenti della cooperativa Intrecci, pertanto non sempre coincidenti con i giorni usualmente messi a disposizione per i colloqui 	<p>tempistiche alle effettive disponibilità dell'interlocutore di rete; operando in sinergia con gli attori coinvolti;</p> <p>Comunicando in modo chiaro e tempestivo eventuali cambiamenti intercorsi in merito alle situazione dei singoli alunni NAI presenti nelle proprie classi.</p>	<p>In modalità a distanza, ove necessario, utilizzando la piattaforma Meet</p>	
--------------------------------------	---	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none">• avvisano, attraverso la modulistica plurilingue presente in ogni plesso, le famiglie delle date e degli orari di incontri di rete e colloqui con i mediatori linguistico culturali, e si preoccupano contestualmente di confermare ai referenti l'effettiva presenza dei genitori.			
--	--	--	--	--

PROTOCOLLO QUINDICENNI

DATI DI CONTESTO

La nostra scuola secondaria di primo grado ha visto, negli ultimi anni, un aumento degli arrivi di alunni NAI che non hanno compiuto un ciclo di 8 anni di studi, ma nel contempo hanno già compiuto o stanno per compiere i quindici anni di età. Sono alunni che, per problemi derivanti dal percorso migratorio, dalle difficoltà familiari o, ultimamente, dalla chiusura delle scuole nel paese di origine dovuta all'emergenza Covid, si trovano in una situazione di grave ritardo scolastico che non permette loro, nonostante l'età anagrafica, di essere inseriti in una scuola secondaria di secondo grado ma al contempo non garantisce nemmeno un sereno inserimento in una classe terza della scuola secondaria, con l'imprescindibile necessità di sostenere l'esame di stato.

Per la maggior parte, negli ultimi anni, si è trattato di alunni di nazionalità honduregna o comunque provenienti dall'America Latina, che quindi accompagnano a questa situazione di base l'aggravante di approdare nel nostro sistema scolastico nel secondo quadrimestre, terminando l'anno scolastico nel paese d'origine nel mese di dicembre.

PERCORSO DI ACCOGLIENZA

Verificata, attraverso le operazioni di prima accoglienza con la segreteria, i referenti per l'intercultura e il dirigente scolastico, l'effettiva impossibilità di indirizzare tali alunni a una scuola secondaria di secondo grado, la dirigente scolastica e i referenti per l'intercultura mettono in atto il "protocollo quindicenni" previsto dalla normativa che prevede le seguenti azioni :

- colloquio con la famiglia in merito alla possibilità dell'attivazione di tale percorso formativo
- presa di contatto e presentazione del caso al CPIA di Rho
- in caso di risposta positiva, iscrizione dell'alunno ad una classe terza
- compilazione, a cura dell'ufficio di segreteria, della documentazione necessaria e acquisizione del consenso da parte della famiglia
- invio dell'alunno e iscrizione al CPIA

VALUTAZIONE ALUNNI NAI E ALUNNI NON ITALOFONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per tutti i bambini viene stilato un PROFILO PERSONALE, all'interno del quale vengono individuati gli obiettivi specifici relativi all'apprendimento della L2 in relazione al percorso di sezione nelle diverse aree (linguaggio, autonomie, sfera cognitiva, socio-relazionale, logico matematica e motoria).

La valutazione viene effettuata mediante l'osservazione sistematica nei vari momenti della giornata e le attività proposte inerenti i vari obiettivi prefissati; si allega una **griglia di osservazione specifica relativa all'apprendimento della L2** e si raccomanda, ove possibile, un lavoro di rete con la facilitatrice linguistica (gruppo dei 5 anni, seconda parte dell'anno scolastico).

Per il gruppo dei 5 anni, è previsto il "Pacchetto Segni e Disegni" e la scheda di passaggio alla scuola primaria, nella quale sono presenti **sezioni dedicate al livello di apprendimento della L2**.

In caso gli alunni siano stati **inseriti in sezione da pochi mesi**, si suggerisce di stilare una relazione globale, con particolare riferimento al percorso di inserimento ed alle giornate trascorse in sezione. Si allega una **griglia di osservazione** che può aiutare nella stesura della relazione.

PRIMO INSERIMENTO

In caso gli alunni siano stati **inseriti in classe da meno di un mese**, si suggerisce di compilare solo il giudizio globale, con particolare riferimento al percorso di inserimento ed alle prime giornate trascorse in classe. Si allega una **griglia di osservazione** che può aiutare nella redazione del giudizio che per ovvi motivi dovrà essere rielaborato.

DOPO LA REDAZIONE DEL PDP

In caso l'alunno sia stato inserito/a in classe da più di un mese e sia stato redatto il **PDP per svantaggio linguistico**, anche in caso la classe abbia sperimentato uno o più periodi di DAD, si suggerisce di:

- per italiano, valutare il percorso di apprendimento della lingua italiana collegandosi al percorso del laboratorio di facilitazione linguistica, **in riferimento agli obiettivi specifici individuali del PDP**;
- valutare solo le materie per le quali si hanno dati sufficienti per esprimere una valutazione, **in relazione agli obiettivi individuali del PDP** e tenendo conto della difficoltà linguistica;
- non inserire nessuna dicitura per le materie che non si intende valutare.

Nel **giudizio globale** è opportuno spiegare il perché di tale scelta, ad esempio:

- *la griglia di valutazione è stata compilata solo in riferimento alle materie per cui è disponibile un sufficiente numero di osservazioni e valutazioni nel corso del primo quadrimestre*

Oppure, nel caso di alunni neoarrivati che abbiano sperimentato uno o più periodi di DAD:

- *la griglia di valutazione è stata compilata solo in riferimento alle materie per cui è disponibile un sufficiente numero di osservazioni e valutazioni nel corso del primo quadrimestre e sulle quali, data la oggettiva difficoltà linguistica in L2, si è scelto di concentrarsi nel periodo della DAD.*

VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DELLA L2

La Commissione intercultura predispone un pacchetto di prove:

- **in ingresso** (per il bilancio della competenza iniziale in L2).
- **intermedie** (indicativamente a 3 mesi dall'ingresso nel nostro sistema scolastico).
- **finali** (indicativamente al termine del primo anno di ingresso nel nostro sistema scolastico).

Durante lo svolgimento delle prove di verifica quadrimestrali, ogni insegnante valuterà quale prova proporre sulla base del livello di ciascun alunno NAI e del momento del suo arrivo.

VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il team/consiglio di classe, con il supporto dei materiali inseriti nel Drive (Spazio Docenti – Intercultura) predispone **prove adeguate al livello di L2 dell'alunno/a** sia per quanto riguarda i contenuti che per quanto riguarda la modalità di presentazione (per esempio, con indicazioni nella lingua madre) prediligendo esercizi con domande a risposta chiusa/multipla e l'uso di immagini.